

PANORAMA

CEMENTIR

Caltagirone jr: nessun target ma pronti a cogliere opportunità

Nuove acquisizioni, per ora, non sono alle viste dopo la mossa negli Usa che ha portato Cementir a rafforzarsi nel settore del cemento bianco. Ma il numero uno Francesco Caltagirone jr non esclude che, se si dovesse presentare una piccola opportunità, «magari in Turchia, tra 2-3 anni, dove la crisi del paese e la svalutazione della lira turca potrebbe far scattare qualche possibilità di consolidamento», non si tirerebbe indietro.

Così ieri, nell'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio 2018 chiuso con ricavi al massimo storico di 1,2 miliardi (+4,9% sul 2017) e con un utile netto di 127,2 milioni (+78%), l'ad ha ripercorso la storia recente del gruppo, ormai

totalmente concentrato sull'estero con 18 paesi presidiati, e ha fissato alcuni obiettivi. A cominciare dalla volontà di realizzare un nuovo impianto nel Far East avendo il gruppo ormai raggiunto la piena capacità in Malesia e Cina per un investimento di 100-120 milioni.

Poi uno sguardo al 2019 che Cementir conta di archiviare con ricavi per 1,25 miliardi e un Ebitda tra 250 e

260 milioni, mentre il debito, previsto a circa 245 milioni, «sarà azzerato entro il 2021». Quanto al dividendo, l'ad prevede che, alla luce dell'andamento dei primi mesi, «dovremmo essere in grado di confermare» la cedola proposta per il 2018 (14 cent).

—**Celestina Dominelli**

1,2

**I RICAVI 2018
IN MILIARDI**

È il livello «record» dei ricavi conseguiti dal gruppo romano a fine 2018, in crescita del 4,9% sul dato centrato nel 2017

© RIPRODUZIONE RISERVATA

